

# L'Università di Napoli con L'Informatore Agrario a Macfrut



Formazione e innovazione. Sono queste le direttive principali verso le quali orientare i giovani e gli imprenditori agricoli del prossimo futuro. Con questa finalità, **l'Università di Napoli Federico II parteciperà alla fiera Macfrut di Rimini con gli allievi della scuola di agraria e veterinaria** appartenenti ai corsi di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie e del corso di laurea in Tecnologie delle produzioni animali.

L'evento, nato con gli obiettivi principali di promuovere la formazione, l'innovazione

e la divulgazione dei risultati, **è stato organizzato da Cesena Fiere-Macfrut insieme ad Edizioni L'Informatore Agrario**, con il coordinamento di Vitina Marcantonio di Edizioni L'Informatore Agrario.

I giovani studenti, nell'ambito della kermesse internazionale di Rimini, che si terrà dal 4 al 6 maggio, prenderanno parte a un **focus incentrato proprio sul tema dell'innovazione tecnologica** per il futuro dell'ortofrutta e, più in generale, considerata la necessaria tendenza alla multifunzionalità del settore primario, dell'agricoltura a 360 gradi.

Un'occasione importante per gli studenti della Federico II, che si ritroveranno ad essere protagonisti attivi al Rimini Expo Center, dove ci saranno 800 espositori, 500 buyer ed i principali player dell'intera filiera ortofrutticola (produzione, tecnologie, packaging, logistica e servizi), impegnati tra le altre cose, in tavoli tecnici di confronto per discutere delle innovazioni più significative del settore.

Gli studenti, per l'occasione, saranno accompagnati da alcuni docenti: Salvatore Faugno (Meccanica e Meccanizzazione di precisione), Teresa Panico (Strategia di gestione dell'impresa agraria), Rossella Di Palo (Sistemi di allevamento e valutazioni morfofunzionale degli animali da reddito), Serena Calabrò (Nutrizione ed alimentazione animale).

Faranno parte del gruppo, che in totale sarà costituito da 104 persone, anche la ricercatrice Maura Sannino e i dottorandi Rosella Piscopo e Damiano Altieri.